

Guido Bustico

Pedagogista e insegnante, storico, bibliotecario

Nacque a Pavia il 25 gennaio 1876.

Laureato in lettere, divise vita e carriera tra la scuola e le biblioteche, occupandosi in particolare di storia e di letteratura dagli argomenti più disparati.

Come insegnante ebbe il primo incarico nel 1903 quale docente di storia e geografia alla Scuola Tecnica Municipale di Salò. In seguito insegnò a Domodossola, Palermo, Novara e, infine, all'Istituto Quintino Sella di Torino.

Come bibliotecario dal 1907 fu responsabile della Biblioteca universitaria di Genova e dal 1918 al 1930 direttore della civica Biblioteca Negroni di Novara.

La parte più degna di memoria della sua attività è quella letteraria, che si estese a diversi campi di interesse, producendo utili strumenti di lavoro, soprattutto in ambito pedagogico.

Le sue prime opere riguardano la storia della letteratura italiana: il saggio *Romanzo italiano nel secolo XIX* e alcuni scritti su Giacomo Leopardi (*Saggio di una iconografia leopardiana, Il sentimento della gloria in Leopardi, Il primo soggiorno del Leopardi a Roma, Leopardi a Milano*).

Consistente è il contributo dato dal suo contatto con le istituzioni scolastiche e le questioni pedagogiche. Fin dal 1901, insieme a Saverio De Dominicis, fu direttore della "Rivista italiana di pedagogia". Su quotidiani e riviste di settore pubblicò numerosissimi articoli sul problema dell'alfabetizzazione e dell'introduzione dell'obbligo scolastico in Italia.

Studiò a fondo e dal vero, essendo insegnante, la psicologia infantile e, in particolare, lo sviluppo del senso estetico del bambino nel gioco, nella musica, nell'abbigliamento e nel modo di porsi, e molto pubblicò su quest'ultimo tema.

Si interessò di storia, nazionale e locale, e fondò nel 1908 il bollettino "Pro Benaco", che nel 1912 divenne "Rivista del Garda". Fra i suoi volumi ricordiamo i quattro dedicati a Vincenzo Monti, quelli sull'Alfieri e il Parini, *Niccolò Tommaseo giornalista* e *Giornali e giornalisti del Risorgimento*.

Un campo completamente diverso di cui si occupò è la storia del teatro, riguardo la quale produsse un gran numero di contributi; il più noto è la bibliografia generale della storia del teatro lirico in Italia. Seguirono le *Bibliografie del '700 e del '600* e la *Collezione di manuali bibliografici e guide di lettura*. Altri scritti riguardano musicisti, come Gasparo da Salò, Ferdinando Bertoni, Pier Alessandro Guglielmi, Saverio Mercadante, Vito Fedeli e riguardo a alcuni teatri di città minori.

Si spense a Torino il 25 ottobre 1942.